

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6, Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

RECLAMI: per avvisi reclami in prima pagina lire 3; in seconda lire 1.50; in terza lire 1.00; in quarta lire 0.50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. aut.) Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per reclami in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

Settimane di congressi e di processi: per i congressi basta quella della resistenza a Modena che si è chiusa, mentre si apre ad Aquila quello della Dante Alighieri e si svolge quello Eucaristico a Londra; e per i processi, da quello per l'atrocità nel Pantone di Parigi, a quello del marchese Biogni ucciso dell'ammata (?) della moglie all'Assise di Salerno, e dell'avv. Persi accusato di subornazione presso il Tribunale di Alessandria, e del Calosi, al Tribunale di Firenze, accusato insieme colla levatrice di avere procurato l'aborto, seguito da morte, della figlia. Come si vede, si è discusso e c'è da discorrere assai ancora nei congressi, e da eccitare la impressionabilità in queste cause penali delle quali le passioni amorose han portato il grave peso di delinquenza.

Una bella impresa coloniale fa ora il giro dei giornali, ed è commentata secondo i gusti: liberare nel Benadir è stato occupato dal maggiore Di Giorgio, e la conquista è stata salutata con entusiasmo in Italia perché il nostro Governo potrà ora provvedere alla utilizzazione economica e commerciale della regione.

Le manovre navali sono finite, le decisioni della Commissione d'inchiesta sulla Minerva sono a buon punto, e le discussioni sull'aviazione ricominciano più fiorite e più insinuanti.

Da una manovra all'altra: questa è la vita; ed ora dal mare si sale su in alto, per l'aria.

Il Congresso dei Medici condotti.

Mentre si inaugurava a Pisa il Congresso dei medici condotti, a Rocca di Papa si scopriva una lapide in memoria del glorioso medico condotto dott. Leonida Montanari, di Cesena, vittima nel 1825 della ferocia pontificia.

Questo ricordo è opportuno oggi perché rivela il progresso dei tempi: ieri il pensiero e l'affanno per la liberazione dagli oppressori della patria; oggi l'assiduo palpito per una elevazione morale ed economica.

I medici condotti, nel loro II Congresso regionale, che è stato un buon avviamento a quello nazionale di Palermo, hanno discusso di molte cose loro e tutte importanti. Basterà ricordare: i metodi di lotta, non di aggressione, ma di resistenza; l'orientamento politico in senso democratico; la guerra all'alcolismo; il licenziamento dei condotti per misure di ordine pubblico; i provvedimenti contro i colleghi che non fanno parte della organizzazione; la cassa pensioni, le Camere sanitarie ecc. ecc.

Le discussioni furono sobrie e vivaci. Ricordiamo fra gli oratori più simpatici il dott. Branelli, Presidente della Federazione italiana dei medici condotti, il dott. Belli di Arezzo e il dott. Montalucci di Valdarno.

Le sedute del Congresso furono tre: di domenica, di lunedì e di martedì.

I congressisti visitarono la Clinica chirurgica dell'illustre prof. Ceci e ne rimasero ammirati. L'Ospizio Marino a Marina di Pisa accolse signorilmente dal cav. Vittorio Nissim del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, e le RR. Terme di San Giuliano, acclamati dalla popolazione ed ospitati dal gentile conte Stefano Carletti, soprintendente all'Amministrazione delle Terme.

Il Congresso, prima di sciogliersi, ebbe un pensiero gentile: quello di inviare un telegramma a Giovanni Pascoli che si è fatto da tempo patrono autorevole di questa classe di professionisti, troppo spesso misconosciuti, talvolta vilipesi, e quasi mai ascoltati.

Giovanni Pascoli avrà accolto il telegramma come un grande atto di gratitudine che egli si meritava; perché il poeta che compendia nel suo cuore tutto ciò che di nobile e di giusto si agita e vibra nella vita moderna, facendosi banditore dalla cattedra, dal libro e dalla tribuna di una grande opera di risanamento sociale, ha inteso il dovere di associare alla redenzione economica delle plebi l'elevazione intellettuale di tutte le classi, incominciando dal rispetto, dalla riconoscenza e dalla nobile protezione di quella dei medici.

COSE DEL DAZIO CONSUMO.

La disorganizzazione, nella quale si dibatte l'azienda daziaria per l'insipienza degli amministratori che in questi ultimissimi anni si sono succeduti a Palazzo Gambacorti, consiglia un confronto fra l'attuale ordinamento e quello disposto secondo l'organico del 1894.

Allora i contabili erano 38, gli agenti 39, i controlli (guardie armate) 38, i serventi a stipendio 8 (tenuti più che altro, di riserva per i rimpiazzi del personale di strada) ed illimitato il numero di serventi volontari non mai inferiori a 11, e specialmente addetti al servizio di scorta e per le veglie notturne.

Riferiamoci ora a quello del 1904 tutt'ora in vigore: Contabili 29, di cui qualcuno assente permanentemente, e compresi 7 provenienti dai verificatori; i verificatori 41, numero più raggiunto, e questa è la ragione per la quale non sono più disponibili altri verificatori per il servizio di banco; controlli 10.

Se non erriamo, tanto la cinta, quanto l'ufficio sono sempre nelle stesse condizioni di quel tempo, e se quel numero d'impiegati era indispensabile allora, cosa è avvenuto per ridurlo fino al punto a cui è ridotto oggi? Forse che una parte è stata sostituita con apparecchi automatici?

Tale riduzione ha apportato dei gravi inconvenienti. Gli impiegati che si trovano in servizio notturno, non hanno più alcuna garanzia di essere liberati dall'ufficio all'ora regolamentare del riposo se il collega che deve assumere il servizio si ammalia; e ciò perché la direzione non ha disponibile un solo impiegato per i rimpiazzi. Di qui ore di servizio che vengono fatte in più, 2 o 3 per mattina, senza nessun compenso; cosa questa che succede spessissimo.

A maggior riprova della esiguità ingiustificata e dannosa del personale, accenneremo come l'amministrazione stessa, abbia permesso che un contabile, entrato in servizio alle 2 pom., lasciasse l'ufficio alle 7 pom. (dopo 5 ore di servizio) perché alla distanza di appena un'ora, si recasse in servizio notturno trattenendosi ininterrottamente a quell'ufficio fino alle ore 10 della mattina successiva!!!

Lasciamo al pubblico giudicare se certi servizi si debbano (quale quelli d'esazione di denaro pubblico) siano eseguiti con scrupolosa esattezza. E' abbastanza contentarci di come vanno, specie se si considera che in quell'azienda, non ha mai compenso alcuno né per ore straordinarie né per maggior lavoro.

Un'altra riprova della mancanza di personale sta nel fatto della chiusura definitiva dell'ufficio 2.° della Barriera Vittorio Emanuele, aperto dopo tante e insistenti domande per parte del pubblico, e ciò perché la direzione del dazio non può disporre per quel servizio di un solo contabile!!!

In seguito poi alla soppressione dei serventi, e non disponendo gli uffici di città di un numero sufficiente di verificatori, i generi tariffati che transitano per la città con vincolo di accompagnatura, sono affidati alla scorta di un vecchio inabile ricoverato nell'ospizio di mendicanti, quando non sono affidati al primo che capita, o addirittura allo stesso contribuente!!!

La stessa soppressione di serventi — che all'azienda non costavano nulla o quasi — ha portato l'amministrazione ad una spesa maggiore per le veglie notturne, giacché ha disposto che il numero degli impiegati sia portato da 2 a 3 per ogni ufficio, ma che invece per deficienza di personale, pur rimanendo la stessa spesa, la nottata è disimpegnata da due.

Passando poi alla contolleria, — il personale della quale è stato ridotto a quasi un quarto — ha dato questi risultati, cioè che di 10 verificatori destinati a quel servizio 4 (i più anziani) sono adibiti esclusivamente alla bollatura delle carni nel Comune aperto. Gli altri 6, dopo aver accertate le denunce per la tassa degli equini in tutto il comune aperto (nuovo tributo affidato di recente a questa sezione) e dopo aver curato la consegna dei relativi certificati, hanno l'obbligo di sorvegliare, sia pure saltuariamente, tutti gli esercizi del ridotto comune aperto che — come è risaputo — si estende da oltre Rignano a Marina.

Debbono poi ritirare giornalmente a ciascuna ufficio gli scontrini dei pagamenti (codette) e poi, se vi è tempo, esercitare la contolleria agli uffici stessi, e questo si riduce forse ad un'ora del giorno per l'ufficio — e chi sa se arriva a tanto.

La diminuzione del personale di contolleria ha fatto sì che i due ingressi in città dall'Arno siano affidati durante la notte, e spesso anche il giorno, alla discrezione dei signori contrabbandieri.

I 6 chilometri di cinta nonché le cancellate dei macelli sono sorvegliati da due soli verificatori. A differenza di quanto si praticava secondo l'organico del 1894 sopra citato, quando la sorveglianza dell'Arno era fatta costantemente da 4 guardie (2 per parte) e da 4 pattuglie di 2 guardie l'una, per le mura!

L'amministrazione si fa forte verso il pubblico, dicendo che gli incassi sono in aumento, ma a questo punto bisogna ricordarsi che in tale aumento l'amministrazione non entra per nulla, giacché non si debbono trascurare, le migliorate condizioni economiche dei cittadini e la grande produzione del vino dell'anno decorso. Di qui maggiori consumi e maggiori proventi. Ma se il servizio procedesse come dovrebbe, quell'aumento avrebbe dovuto raggiungere una cifra doppia o tripla.

E' proprio vero — come fu detto — che l'azienda del dazio non è andata mai tanto male come ora.

IL COMITATO DI AGITAZIONE DEI CONTABILI.

Noi aiutiamo volentieri l'agitazione dei contabili; ma ai nostri amici facciamo invito di elevare il dibattito della questione daziaria, perché il paese, che non può interessarsi delle agitazioni di una classe, ascolterebbe con piacere una discussione elevata sulle riforme daziarie che si impongono. Per il miglioramento morale ed economico dei contabili, come di tutti gli altri dazieri, siam d'accordo: noi lo proponeremo modestamente, ma sinceramente come sempre.

Il successo di una nostra fabbrica all'estero.

La società pisana che si intitola "Fabbrica italiana Pellicole parlate", ha concluso a Buenos-Aires uno di quegli affari che si chiamano semplicemente affari d'oro. E non tanto per l'oro che può essere guadagnato, quanto per la rinomanza che viene al nome italiano per la genialità delle invenzioni nelle quali possiamo a buon dritto vantarci di sorpassare tutti gli altri popoli.

Il nostro concittadino capitano Alfonso Alberti, recatosi nell'America del Sud per conto della Società pisana, insieme al meccanico Attilio Giorgi che ha fatto riuscire perfetti gli esperimenti col suo talento e colla sua bravura, ha venduto il brevetto del Sincronizzatore Pierini fra le pellicole cinematografiche ed i dischi grammofoni, già appartenente alla surricordata Società, per lire sessantamila.

La cosa, ripetiamo, non ha solo importanza per la somma guadagnata, che pure è già ragguardevole dato il capitale per ora modesto di cui dispone la Società, ma anche per la riputazione, per la simpatia e per il credito di cui è stata onorata la Società pisana coll'acquisto del suo apparecchio nella città modernissima di un grande Stato che è pronto ad accogliere sempre con entusiasmo e con favore le belle manifestazioni dell'ingegno per ogni più fortunata applicazione industriale.

La Fabbrica pisana "Pellicole parlate", è stata invitata ed acclamata fin nell'America per le trattative del brevetto; e ciò è già di buon augurio per l'avvenire della nostra Società, la quale già onorata dalla clientela più eletta d'Italia e di Europa, ora si avvia più lontana per gli affari maggiori.

Noi ci ralleghiamo sinceramente un'altra volta col dott. Piero Pierini per la sua invenzione così apprezzata; col capitano Alberti che col suo tatto ha saputo condurre felicemente in porto le trattative; e col meccanico Giorgi, un giovanotto operoso, paziente ed intelligentissimo, che ha il segreto del successo in ogni esperimento a cui si avventura.

L'amico dottor Pierini ci riserva altre sorprese in questo genere di studi e di applicazioni industriali, or così di moda e così gradite al pubblico di tutto il mondo; ed è perciò nel nome del dottor Pierini che alla Società di Pisa, coi ralleghamenti, rinnoviamo l'augurio di altri successi e di altre fortune.

Ai Gambacorti

La illuminazione a Boccadarno.

Il consigliere di opposizione ing. Giovanni Cuppari, ha diretto al Sindaco di Pisa, la seguente interpellanza:

Ill.mo sig. Sindaco del Comune di Pisa.

Esposi ieri l'altro al sig. Assessore per la Polizia le deplorevoli vicende dell'illuminazione elettrica a Boccadarno, dove ho la famiglia dal 1. corrente, segnalando il danno prodotto agli esercenti - già bersagliati dal cattivo tempo che nei mesi scorsi ha disturbato i loro interessi in quasi tutti i giorni festivi - dalle sospensioni e dalle insufficienze di domenica sera: ripetizione del resto, di gravissimi inconvenienti già tante volte accaduti.

Ieri mattina mi sono recato al Municipio per lamentare l'andamento anche peggiore di lunedì sera, e non avendo trovato nessun membro della Giunta ho pregato il segretario avv. Giacomelli di riferire.

Il cresendo ha continuato, perché ieri sera, sino alle ore 20.33 la luce elettrica è mancata completamente a Boccadarno, dando luogo ad... escandescenze, non solo da parte degli esercenti, ma anche della colonia bagnante, di fronte alle quali... escandescenze male mi sono trovate io, e certo molto peggio si sarebbe trovata la S. V. ill.ma.

E' indispensabile, voglia crederlo il sig. Sindaco, che senza indugio il pubblico sappia ciò che ha fatto il Municipio per reprimere questo scandalo, come da tutti è giudicato. Altrimenti l'Autorità Municipale, che ha stretto obbligo di vigilare sui pubblici servizi, siano essi condotti direttamente o siano affidati all'industria privata, non potrà più darsi se nei giornali di fuori appariscono corrispondenze anche esagerate, e magari con qualche particolare infondato.

Il fatto si è che quanto al servizio dell'illuminazione a Boccadarno ciò che è stato scritto, rimane al disotto del vero.

Rivolgo la preghiera della suaccennata immediata partecipazione al pubblico, e contemporaneamente significhio alla S. V. Ill.ma che intendo interpellare nell'argomento l'on. Giunta nella prima seduta consigliare che avrà luogo.

E confido che avremo una seduta prestissimo, anche per la ragione che non può ulteriormente differirsi quell'esposizione delle attuali condizioni del servizio di cassa, e delle relazioni con la Commissione Reale e con la Cassa Depositi e Prestiti, che la S. V. Ill.ma, nella seduta del 27 luglio, a mia richiesta, formalmente promise per la prossima seduta. Una seduta (3 settembre) è già passata senza l'attesa esposizione, ma non solo non potrebbe passarne un'altra, bensì è evidente che la solenne promessa deve avere il suo effetto entro pochi giorni, già essendo soverchio il ritardo.

Con ossequio della S. V. Ill.ma

Dev.mo
GIOVANNI CUPPARI
Consigliere comunale.

P.S. Alla cortesia della S. V. Ill.ma chiederò un cenno di risposta.

Il Consiglio ha un'altra urgenza.

Il Consiglio Comunale è convocato d'urgenza per il giorno di martedì 15 settembre, alle ore 16 precise, per l'approvazione del verbale dell'adunanza del 29 luglio u. s. e per la nomina di un insegnante di materie letterarie nel Ginnasio Superiore ordinario (sezione A) di questo Comune.

Gli impiegati fanno un ordine del giorno vibratissimo

Giovedì sera si tenne l'adunanza generale della Federazione fra gli impiegati e salariati comunali. L'adunanza riuscì numerosissima data l'importanza dell'ordine del giorno da trattarsi.

Sulle comunicazioni della Presidenza, circa la ritardata approvazione degli Organici, l'Assemblea approvò per acclamazione il seguente ordine del giorno: "Gli appartenenti alla Federazione fra gli impiegati e salariati dipendenti dal Comune di Pisa, riuniti in assemblea generale la sera del 10 settembre 1908;

Considerato come i nuovi Organici - che pur non rappresentano un giusto elevamento degli stipendi e dei salari in confronto delle aumentate esigenze della vita - si stiano trascinando ormai da quasi due anni, senza che nessun segno ne dimostri prossima la risoluzione;

Considerato che l'enorme ritardo tiene in continua agitazione la classe degli impiegati e salariati comunali;

Constatato come tutte le altre categorie di impiegati - prime e più delle altre quelle dipendenti dallo Stato - abbiano ottenuti miglioramenti di gran lunga superiori a quelli proposti col nuovo organico del Comune di Pisa;

Ritenuto che ogni ulteriore indugio alla risoluzione dell'Organico stesso non possa essere altrimenti tollerato;

Deliberano:

* di far noto a chi di ragione che essi attenderanno non oltre il 15 ottobre p. v. la decisione delle competenti autorità sulla riforma del ricordato Organico. Trascorso tale termine, si riservano di ricorrere a tutti quei mezzi che riterranno del caso per la tutela del loro decoro e del loro diritto.

* Dichiarano fin d'ora di lasciare ogni responsabilità all'autorità elettiva per le conseguenze che ne potranno derivare di fronte alla cittadinanza, la quale a suo tempo sarà chiamata a giudicare delle ragioni della classe degli impiegati e salariati comunali.

Il Presidente dott. Giovanni Ricci, pure affermandosi concorde con l'assemblea, dichiarò di astenersi dalla votazione per la sua eccezionale qualità di funzionario dipendente dall'Autorità Prefettizia.

Venne poi approvata in massima la proposta di istituire una cooperativa di consumo, affidandone lo studio ad una commissione speciale.

Alla Sapienza

In onore del prof. Cian - Il prof. Puntoni a Londra - Iscrizioni ed esami.

I dottori in lettere dott. Plinio Carli, dott. Ghino Lazzeri e dott. Ugo Scotti-Bertinelli, insieme a tutti i loro compagni di studio che durante il magistero del chiarissimo prof. Vittorio Cian, insegnante di lettere italiane, conseguirono la laurea, pubblicheranno presto, per i tipi del cav. Mariotti, una Miscellanea contenente scritti pregevolissimi di storia e critica letteraria.

L'omaggio reso dai virtuosi alunni all'insigne letterato, che fu già decoro della nostra Università ed ora insegna in quella di Torino, rivela gentilezza e cortesia di animo veramente incomparabili, e perciò sarà graditissima al Maestro.

* D'incarico del Ministro on. Rava il prof. G. Puntoni, il chiarissimo nostro concittadino e Rettore dell'Università di Bologna, si recherà a rappresentare l'Italia al Congresso di Educazione morale che si terrà in Londra alla fine del corrente mese.

* Dal primo ottobre si accettano in segreteria le domande degli studenti per l'iscrizione agli esami della sessione.

La "Dante Alighieri",

(COMITATO PISANO).

A rappresentare il Comitato pisano al Congresso Nazionale della «Dante Alighieri» che si tiene ad Aquila, vanno i delegati prof. C. Lessona, prof. D. Baldi e lo studente S. Filograsso.

Un'industria che fa onore al paese.

Il signor Giuseppe Micheletti, già premiato alla II Esposizione Campionaria Internazionale di Napoli, del 1906, ha ora conseguito per i suoi concimi chimici il gran premio e la medaglia d'oro alla mostra estiva internazionale di Visroggio.

In verità, questi concimi che il Micheletti fabbrica da sé, in uno stabilimento che è distante un miglio o poco più da Pisa, per la via detta della prata, e il fabbrica con i sistemi moderni ora in maggiore credito, sono noti e ricercati ovunque; né le onorificenze possono accrescere al fabbricante onusto ed operosamente intraprendente maggior fama di quella di cui egli è ora così universalmente circondato. Ma le onorificenze che il Micheletti non cerca e che sono un attestato concorde della bontà del suo prodotto, aggiungono simpatia a colui che sinceramente se le merita. Ed il Micheletti, che è un uomo che si è fatto da sé, che tutta la rinomanza più bella trae giorno per giorno dal suo lavoro, che al lavoro da le energie della sua mente con una prodigiosa, instancabile attività, ci ricorda, tutte le volte che gli altri gli fanno onore, la industria fibra lucchese, trapiantata nella città nostra per la fortuna del nostro commercio.

Chi conosce la operosità, l'abnegazione e la tenacia, tutte virtù spiccatissime nell'amico nostro, a traverso alle quali egli ha dovuto fra la diffidenza, la critica ed anche fra la malignità dei concorrenti, impiantare uno stabilimento che fa onore al nostro paese, e rappresenta una delle industrie più utili all'agricoltura chi ha visto l'uomo, studioso sempre della riuscita, intento alla maggiore perfezione dei suoi prodotti, preoccupato più della riputazione che dell'interesse; oggi non può che rallegrarsi dello sviluppo che ha preso la sua fabbrica, dell'ausilio che essa porge agli agricoltori, e del fervore col quale, fra il movimento commerciale ed agricolo della provincia, è incoraggiata da una numerosa clientela.

Questa nuova onorificenza è un altro omaggio, se mai ce ne fosse stato bisogno, al temperamento attivo e gagliardo, ed alla avvedutezza pronta e sicura. E noi per questo omaggio, al Micheletti mandiamo nuovi ralleghamenti e nuovi augurii.

TESTE e TASTI

Gli sponsali.
Ieri mattina, nella Chiesa di San Sisto dove celebrò la messa per il rito il canonico Leopoldo Gambini, cav. uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro e zio degli sposi, ed al Comune dove funzionò da ufficiale di Stato civile il cav. dott. Giuseppe Giuli, assessore anziano, furono uniti in matrimonio la leggiadra e gentile signorina Carolina Gambini, figlia del Sindaco grande ufficiale avv. Giuseppe Gambini ed il prof. dott. Alberto Nicolai, figlio del cav. Giuseppe Nicolai consigliere della nostra Camera di Commercio.

Il cav. Giuli offrì alla sposa che era bellissima nella candida veste la penna d'oro. Furono testimoni alla cerimonia il deputato on. prof. Emilio Bianchi, il cav. dott. Ferdinando Gherardi, il deputato comm. Francesco Orsini-Baroni, il cav. Egisto Vaglini, il deputato prof. G. B. Queirolo e il cav. Alberto Federighi.

Al Nettuno gli sposi e gli invitati si riunirono, quindi, per il luncheon: saluti, auguri e brindisi senza numero e tutti cordialissimi: poi gli sposi partirono per l'alta Italia.

Alla sposa furono inviati bellissimi e preziosi doni: nota quelli del babbo, dello zio canonico, dello sposo, della zia signora Giuseppa Boschi, del fratello e della cognata, della famiglia Nicolai, di tutti e sei i testimoni, dell'avv. Mario Supino, della nobile signorina Gina Salvagnoli-Marchetti, del cav. Pardo-Roques, della signora Marotti vedova Ganucci-Cancellieri, dell'avv. Giuseppe Alberti, del prof. Vittorio Boccarda, della Giunta comunale, degli impiegati del Comune, dei soci della Società del Palloncino, per ricordare i migliori; in tutti sopra a cento. Dei fiori una raccolta variopinta, olezzante, immensa; e dei telegrammi un visibilio.

Agli sposi non giungano meno graditi i saluti e gli auguri fervidissimi della famiglia del Ponte di Pisa.

Ancora.
Giovedì 10 l'amico tenente Alberto Arrighi impalmava sposa la colta e leggiadra signorina Gisberta Nicolini.
Queste nozze rappresentavano come una dolce, intima festa di famiglie congiunte nella più tenera dimestichezza e fra le quali l'amore dei due giovani gentili rinsaldava vieppiù i vincoli dell'amistà e dell'affettuosità.

Mi associo agli auguri che si levarono alla felicità degli sposi e alle voci del cuore che ad essi mandano parenti e amici.

Ancora.
Giovedì la leggiadra e vezzosa signorina Anna Pera figlia dell'ottimo amico sig. Attilio, si unì in matrimonio all'egregio sig. dott. Silvio Pera, figlio del dott. Lelio.

Le cerimonie civili e religiose si svolsero in mezzo alla letizia più grande, fra i voti augurali più caldi dei parenti e degli amici.

Cospicui e numerosi furono i doni; gentile e delicato il pensiero degli operai che attestarono con bei regali e con fiori il loro affetto per padroni felici. I signori Pera commossi con pensiero lodabilissimo inviarono loro una bella offerta accompagnata da questa lettera:

Maestranze ed operai della Fabbrica di Terraglie della Ditta Angiolo Pera e figli.

I sottoscritti vivamente commossi per l'atto gentile e spontaneo di omaggio fatto ieri ai novelli sposi, dott. Silvio Pera ed Anna Pera, loro rispettivi figliuoli, vi ringraziano tutti quanti dal fondo del loro animo; e vi offrono la modesta somma di lire 200 (100 lire per ciascuno), a titolo di semplice gratitudine; e perchè siano equamente distribuita fra voi tutti lavoratori laboriosi della Fabbrica suddetta; oppure impiegata in qualunque altro modo vi piaccia di usare di comune accordo fra voi; solo ricordandovi che sono appunto la stima, il rispetto e la reciproca solidarietà quelle che costituiscono la miglior base, e la base fondamentale, di ogni progresso industriale, civile e sociale, in seno al consorzio ed alla famiglia umana.

Vi salutano e si protestano sempre
Pisa, Barriera alle Piagge, 11 settembre 1903.

Vostri aff. mi
Dott. LELIO PERA - ATTILIO PERA.

Agli sposi, partiti per Roma, mando felicitazioni vivissime; ai genitori lieti per la festa d'amore dei loro figli l'invio mirallegri sinceri, cordiali.

Ancora.
A Navacchio la signorina Ada Ottonelli si è unita in matrimonio col sig. Domenico Barsocchi, impiegato postale.
Alla coppia felice mando gli auguri più caldi e sinceri.

I fidanzati.
A Campo, la gentile signorina Giuseppina Pnntoni figlia del cav. dott. Ferdinando Pnntoni, consigliere comunale dei Bagni S. Giuliano.
Si è promessa sposa col sig. Pericle Francini di Fivizzano.
Rallegramenti ed auguri vivissimi.

Neonato.
I coniugi Claudio e Maria Toniazzi, i cognatini del dott. Scipione Serri, hanno avuto la gioia di un bambino, che si chiamerà Giuseppe; e così porterà il nome del nonno Toniazzi.
Ai genitori felici invio i rallegramenti più cortesi; al bambino bello e sano gli augurii di felice vita perenne.

Il bambino.
Gli amici Supino, la intellettuale signora Margherita ed il suo consorte l'egregio avv. Mario, han visto giocondata la loro casa dall'apparizione di un altro bambino, un amore di bambino grazioso e bello a cui han mandato gli auguri tutti i numerosi congiunti, i nonni di qui, e gli zii e le zie da ogni parte d'Italia.

Anch'io mando al piccoletto gli auguri più dolci; ed ai genitori i rallegramenti più schietti della cordiale e sincera amicizia.

Un contadino che parte.
Martedì, salutato da numerosi amici, è partito alla volta di Monaco di Baviera l'egregio professore Guido Del Guerra.

Giovanissimo, egli si dedicò con ardore all'arte della musica, riuscendo in breve tempo a conquistare bel nome come violinista per la cavata dolcissima, sicura, magistrale. Il nostro mondo elegante lo ac-

colse festosamente nelle sue sale e gli tributò onori e gli offrì regali.

Ora l'augurio degli amici lo accompagna nella nuova e brillante carriera; ed è augurio di successo e di trionfo per il decoro dell'arte e per la gloria dell'artista.

Lutto.
A Livorno è morto nei primi della settimana or trapassata la signora Fortunata Disegni nata Pardo-Roques, sorella del signor Emanuele e zia del cavaliere Giuseppe Pardo Roques.

Era donna pia, caritatevole, squisitamente virtuosa. Sono notevoli le elargizioni da lei fatte in morte ad Istituti della nostra città.

Prendono il tutto le famiglie Pardo Roques, Zabban, Olivetti, Tedesco.

Maniche.
Le maniche lunghe e strette hanno decisamente rimpiazzato le maniche corte e sbuffanti che trionfarono per parecchie stagioni.

Questo nuovo genere di maniche però non si adatta a tutte le signore indistintamente e bisogna esser caute, e scegliere quelle che più si confanno all'armonia e all'estetica di tutto l'insieme della toilette.

Alle signore sottili e dalle braccia lunghe e magre converrà tal genere di maniche che pure stringendo ed adattandosi al braccio in tutta la sua lunghezza, appariranno più voluminose e ampie per le guarnizioni di cui saranno ornate, come pieghe, crepe e drappaggi, che ingrosseranno sufficientemente la circonferenza di un braccio troppo piccolo.

Per la massaia.
Perché i vestiti durino più a lungo bisogna pulirli con una spugna invece che con la spazzola. Prendere dunque una spugna ben pulita, spremere l'acqua comprimendola in una salvietta e passarla sul vestito nel verso del pelo. L'umidità della spugna scioglie le macchie che la spazzola non potrebbe togliere senza strappare il pelo o stendere di più la macchia.

Il foglietto d'album.
Un vero pentimento è preferibile ad un sacrificio.

Per finire.
— Ebbene che fa vostra figlia? Fa profitto dei vostri esempi, e cerca di evitare i vostri sbagli?
— Ma che? Adesso... vuol prender moglie.

Il Duchino

RISPETTI TOSCANI.

*A dare ascolto a quel che tu racconti
che cosa hai fatto te non fa nessuno...
Hai innamorato ricchi duchi e conti
e... intanto dami non ne trovi uno!...*

*Dici che quando sorti a passeggiare
quanti giovani incontri fai voltare...*

*Dici che se per caso uno ne guardi
rimane abbarbagliato da' tuoi sguardi...*

*Dal foco del tuo grande occhio fatato
rimane abbrucchiato addirittura
e quando poi lo vedi stracottato
cascar come una pera ben matura,
l'allontani, pian piano, noncurante
con un sorriso freddo, disprezzante...*

*Ma io che ti conosco, mascherina,
ti dico che "i discorsi un fan farina!"*

ARTURO BERGA.

Chiacchiere della Domenica

L'amore: la dichiarazione.
Ho ricevuto nei giorni scorsi una strana letterina, che in brevi linee, in sostanza, contiene questa curiosa domanda: come si fa una dichiarazione d'amore? Dico strana letterina non solo perché è firmata con una sigla misteriosa X, ma perché la calligrafia, né corsiva, né inglese, né minuta, né grande, non mi ha permesso di decifrare se sia di donna o di uomo. La letterina reca il timbro postale di Ripafratta e ciò dice meno che nulla.

Una dichiarazione d'amore! Come si fa?

Ma essa non si fa in nessun modo, come si fa in tutti i modi! Rianite otto, dieci persone in una stanza che si raccontino come han fatto, per far comprendere a un uomo, a una donna che si amavano, e udrete dei racconti profondamente dissimili. Da uno sguardo a un sorriso, da un pallore a un rossore, da una voce velata a un silenzio grave, da un gesto fugace a un sospiro, da un verso a una frase qualunque, da un fiore a un libro, tutto è una formula di dichiarazione e chi la deve capire, la capisce, certamente la capisce! Mille cose, mille cose di niente, un nome, una firma, una dedica sopra un ritratto, un piccolo dono, un restare indietro, un camminar presto, un chinare gli occhi, il ballare, l'astenersi dal ballare, il velo di lacrime sugli occhi, un lieve tremore della mano — dichiarazione, dichiarazione! Credete che il catalogo finisce qui? Ne avrei per intiere colonne, se dovessi passare a rassegna tutte le forme per cui chi ama, dichiara il proprio amore. Io conosco, per esempio, un signore, che muto timido, scontento, dichiarò il suo amore a una donna, abolendo dalla sua vita la pipa che egli fumava con voluttà; e la donna se ne accorse, e comprese di essere amata, senza le solite frasi a voce o in iscritto e amò quell'uomo. Ne conosco un altro che dichiarò il suo amore, senza parole, senza lettere, ma facendo un viaggio di trecento chilometri per vedere quella donna, solo una giornata: ed ella lo amò, per questo! Chi dirà mai bene i modi senza numero che l'amore suggerisce, e che la fantasia illumina, che una volontà quasi incosciente adopera? Chi potrà mai seguire il movimento bizzarro, tumultuoso, della passione che si manifesta? Una mia amica rilevò il suo amore a un uomo, colmandolo d'ingurie: e lo adorava. Un'altra, prese a servirgli senza mai dirgli il suo nome: poi, cercò di conoscerlo e non gli rivelò mai di essere stata sua corrispondente: e, finalmente, molto tardi, gli raccontò tutto. Quale consiglio dunque, io dovrei dare? Se amate, l'amore vi darà il filo d'Arianna, vi darà l'anello luminoso, e voi direte tutto, senza dirlo, ed ella ed egli saprà tutto, senza aver nulla saputo.

Selvaggia.

SPORT

Riunione popolare di corse al trotto.

La Società del Trotter pisano, dopo il successo lunghiero ottenuto con la prima riunione d'inaugurazione della pista, che tanto entusiasmo suscitò nel numeroso pubblico accorso sia da Pisa che dalle città vicine, sin dal decoro giorno pensò di promuovere una riunione autunnale di corse di dilettanti e di corse regionali, che desse modo specialmente a proprietari di cavalli trottori dalle province toscane di provarli sulla nostra pista e di farne apprezzare la velocità al pubblico appassionato.

La Direzione del Trotter ha fatto tutto il possibile per effettuare questa riunione di carattere popolare e di procacciare al pubblico delle corse abbastanza divertenti. E sebbene non vi possano prendere parte molti cavalli che ora si trovano impegnati a Trieste o in altre città, pure sappiamo che la Direzione del Trotter ha fiducia di riunire a Pisa il 20 e 27 settembre un buon numero di cavalli e dei migliori fra i dilettanti e fra quelli appartenenti a proprietari della Toscana, i quali renderanno interessante anche questa seconda riunione. Infatti molte scuderie della Romagna, dell'Emilia, del Veneto e della Toscana hanno promesso di mandare i loro cavalli per le corse di dilettanti; e a quelle regionali si crede che prenderanno parte Elsa II, Giolitti, Nabab, Oscar, Tradito, Isolida ed altri. Quindi non è da dubitare che il 20 e il 27 avremo due splendide giornate di corse nel bello ipodromo che oggi forma l'ammirazione delle principali scuderie italiane.

Società del Palloncino.

Stamani si tengono, nello sferisterio del « Palloncino », importanti gare fra i soci. I premi sono così distribuiti: 1. categoria: Due artistiche aforce di metallo placcate in argento (Dono del Presidente); 2. categoria: Grandi Medaglie d'Argento (Dono del fabbricante di Tamburelli R. Trucco); 3. categoria: Medaglie d'Argento (Dono del Sig. R. Trucco); 4. categoria: Oggetti artistici (Dono del Consiglio Direttivo).

Le elezioni generali della presidenza, secondo le disposizioni del nuovo Statuto, sono stabilite per il 20 settembre prossimo.

La nostra fiorente Società è stata invitata a mandare i suoi rappresentanti alle gare di Tamburelli che saranno prossimamente tenute in Genova, auspice la valorosa Società Ginnastica Ligure « Cristoforo Colombo ».

TIRO A SEGNO

Esercizi regolamentari - I lavori - Per la grande gara del 1909 - Il numero degli iscritti.

Si inizia stamani alle ore 8 il corso autunnale delle esercitazioni regolamentari. Dirige il tiro il Ten. Colonn. Cav. Ignazio Locatelli.

Procedono alacremente i lavori di riordinamento del poligono e già è stato riempito il cavo a 300 metri.

Le opere di ricolmatura saranno ultimate fra una quindicina di giorni.

La direzione provinciale di tiro ha emesso il suo parere favorevole circa la gara provinciale che si terrà in occasione delle feste per il venticinquesimo anniversario di fondazione della gloriosa Società Pisana.

Sappiamo che quest'anno il numero dei nuovi iscritti alla Società ha superato di molto quello degli anni scorsi.

Gare di tiro a Cascina.

Cascina (12) [G. S.]. — Verso la fine di settembre, per deliberazione della Presidenza di questa Società, incomincerà il secondo periodo delle esercitazioni. Sappiamo che terminate le lezioni regolamentari si terrà una importante gara sociale libera a tutti i soci iscritti in quest'associazione, con premi in medaglie d'oro e d'argento e in oggetti di valore.

Fra Parrucche e Sibus

La direzione del "Verdi".

Dall'assemblea degli azionisti del "Verdi", sono stati eletti a comporre la direzione del nostro massimo teatro i signori Conte Ludovico Rossetini Guadagni, Presidente; Conte Luigi Carini Galletti, Casiere; Ing. Vittorio Lami, Provveditore; Ottavio Chielini, Segretario; Cav. Leopoldo Minuti, Cav. Matteo Remaggi e Avv. Cesare Pierini, Consiglieri.

Al Politeama Pisano.

Il pubblico pisano sempre pronto a pigliarsela con l'impresario quando i teatri cittadini hanno chiusi i loro battenti - ci spiace notarlo - non affolla eccessivamente il simpatico teatro di Porta alle Piagge. La Compagnia Ruggeri-Gramatica merita per altro tutta la nostra considerazione per l'affiatamento e per la efficace interpretazione dei più forti lavori. L'arte veramente magistrale di Emma Gramatica, del Ruggeri, del Piperno e degli altri ha richiamato queste ultime sere un numero cospicuo ed eletto di persone, che speriamo vada aumentando. Slasera si rappresenterà *Odette*; domani, lunedì, serata d'onore di Ruggero Ruggeri col *Duella* del Ferrari. Martedì 15 infine avrà luogo l'ultima rappresentazione con la serata d'onore della sig. Emma Gramatica.

Ermete Novelli.

Nei giorni 16, 17 e 18 corrente sarà a Pisa ERMETE NOVELLI per l'annunziata rappresentazione straordinaria al Politeama. L'artista insigne rappresenterà: *Atteuja* di Marco Praga, *Il Burbero Benefico* del Goldoni e *Povera Gente* di Franco Liberati.

Cronachetta Agraria

La selezione del granturco.

I figli somigliano ai genitori ed una pianta è più o meno robusta, più o meno produttiva, a secondo del seme che l'ha prodotta. Dovrebbero dunque gli agricoltori prepararsi il seme, fino dal tempo della raccolta, scegliendo nel campo le più belle spighe delle migliori piante e quando sono ben mature. Un'attenzione importante che dovrebbe avere l'agricoltore sarebbe quella di accogliere le spighe da

quelle piante che hanno emesso la spiga precoce e più in basso.

Così facendo, dopo qualche anno di accurata scelta di tali piante tale carattere viene ad essere fisso, ossia si verrà a produrre una varietà molto precoce, utilissima specialmente nelle località a clima siccitoso.

In generale si coltivano varietà a portamento elevato e non di rado noi vediamo emettere la spiga inferiore ad un'altezza di m. 1.50. In tali condizioni è chiaro come la pianta impiega molto tempo prima di fruttificare e ciò a danno del frutto medesimo.

Le spighe si conservano possibilmente intere, sgranandole poco tempo prima, della sementa: si otterrà così una più completa maturazione, le granella assorbiranno il poco di nutrimento restato nei tuboli, e la conservazione del seme è resa più agevole. Si semineranno poi soltanto i semi della parte centrale della spiga, rigettando quelli della base e della cima, che non sono mai ben costituiti.

Tutte queste cautele, non certo, parranno a molti agricoltori minuire da teorici mentre non è vero. Infatti da accurate esperienze eseguite dal Prof. Viglietto è risultato che seminando i chicchi della sola parte di mezzo anziché tutta la spiga, si è ottenuto un maggior prodotto di ettolitri 5.10 corrispondenti a quintali 4.05. Val la pena dunque di eseguire una così semplice operazione! m. f.

Cronaca Scolastica

Libri di testo - Un lutto

Stamani nella scuola « Nicola Pisano », avrà luogo una riunione fra alcuni maestri per discutere sul rinnovamento dei libri di testo.

Apprendiamo con vivo dolore la morte del maestro Bartoli avvenuta venerdì sera a Vecchiano. Il Bartoli, uno dei buoni maestri delle nostre campagne, di animo retto, di sentimenti liberi, era Presidente dell'Unione Magistrale; e perciò la morte di lui è un lutto per la classe degli insegnanti, alla quale egli aveva dedicato con entusiasmo giovanile tutte le sue energie.

Su e giù per la Provincia

Una lapide all'Orosi

Bagni S. Giuliano. (11) [Nicolino]. — Martedì 3 settembre alla presenza dei medici condotti, con due elevati discorsi del Sindaco prof. Fogliata e del prof. comm. Domenico Barduzzi, si scoprì la lapide in onore del chimico illustre prof. Giuseppe Orosi. La lapide è murata accanto alla farmacia e porta la seguente iscrizione dettata dal Barduzzi:

Giuseppe Orosi | appena decenne | nelle più | umili | mansioni | in questa | antica | officina | senza | guida | fra | disugi | e | dubbi | da | amore | di | scienza | confortato | quelle | chimiche | indagini | iniziò | onde | a | gran | fama | ascese | nel | Pisano | Ateneo.

VIII Settembre MCMVIII

I medici ebbero ricevimenti in Comune dove furono loro offerti dei gelati; visitarono i due gruppi di bagni e lo Stabilimento e quindi, invitati dal Conte Carletti, a nome della Società affittuaria della R. R. Terme, sedettero a banchetto che riuscì cordialissimo. Feceero brindisi indovinati il Sindaco che salutò tutti fino al deputato on. Tizzoni, il dott. Colliodi, il prof. Barduzzi, e simpaticamente il Conte Carletti che indirizzò ai medici questo saluto:

Signori Congressisti
E' soddisfazione per me portarvi il saluto e l'omaggio della Società con lo onore di rappresentarla.

La Società concessionaria di questo ateneo, rinomatissimo Terme è ben lieta che voi abbiate accettato l'invito di accedere qui ad apprezzare sul posto l'opera della Direzione Sanitaria preposta a questo Stabilimento di cura, esaminare con quali intenti la Società svolga gradualmente il proprio programma diretto a non scompagnare, anzi a subordinare l'atle proprio agli insegnamenti che nell'interesse della scienza, ed in quello dell'assistenza ai malati vengono impartiti dall'Illustre prof. Barduzzi Rettore Magnifico dell'Ateneo senese, che ci onora della sua presenza ed al quale mi è grato rivolgere vivi ringraziamenti.

La Società Acque della Salute adopra oggi lo stesso programma che sotto la spinta d'azione dell'Illustre prof. Lombroso svolgè allo Stabilimento di Livorno, rendendo omaggio alla scienza e alla coscienza dei medici italiani.

Voi visitando questa Terme a molti concedendo lo Stabilimento di Livorno, vero gioiello di eleganza, di conforto e di proficua cura, riconoscete queste verità, e tornati alle vostre residenze potrete con serenità d'animo e fede indirizzare gli ammalati a questi Stabilimenti di cura.

Voi potrete far fede sicura che il prof. Barduzzi ed il prof. Lombroso, non attribuiscono alle nostre acque pregi e virtù che non hanno, e tanto a S. Giuliano quanto a Livorno non si curano che malattie per le quali l'uso delle nostre acque è indicata. Questa è la più bella e miglior ragione, che la vostra intelligenza e la vostra onestà potranno fare alla nostra acqua, e di questa lode che la Società fa risalire al sagace ed onesto indirizzo dato agli Stabilimenti dai Direttori Sanitari.

Permettete che io vi saluti ancora e vi ringrazi, mentre alzo il calice, e invito tutti sono qui convenuti, ad augurare che nelle consone delle amministrazioni italiane il ceto medico conquistò il posto altissimo che gli è dovuto e a cui ha diritto.

Bevo alla non lontana prosperità di questo bel paese, rappresentato dall'egregio cav. prof. Fogliata sindaco benemerito.

Il chimico farmacista dott. Gaigani regalò ai congressisti una cartolina-ricordo della piazza del paese e con l'indicazione delle Pillole della Salute.

La filarmonica del paese, sotto la inappuntabile direzione del maestro Piccolo, prestò servizio in onore dei medici eseguendo una scelta ed applaudito programma con molta precisione e con molto colorito.

Per Giuseppe Garibaldi.

Bientina (10) [Lelio]. — Domenica, 6 corr., fu inaugurata alla presenza di numerose associazioni e dei maggiorenti del paese il monumento a Giuseppe Garibaldi. Il ricordo collocato sulla facciata della casa Taddei reca la scritta:

« In questa casa - ospite sacro - stette il 7 luglio 1867 G. Garibaldi - quando l'animo ferreo nel corpo afflitto dai mali - era proteso a Roma ingombra e al fato miserando. - In memoria - la gente dei Taddei - la corporazione degli artieri, tutto il popolo di Bientina posero il 6 settembre 1908 ».

Il medaglione è opera dello scultore Ghimentini; l'epigrafe è dettata da Gabriele D'Annunzio. Parlarono molto applauditi l'ing. G. Corsi, il prof. Belloni-Filippi e il sig. Manneo Taddei. Le filarmoniche di Buti, di Vicopisano e del paese la festa patriottica.

Calcio (10) [Crunetto]. — A cura delle Società di Minto Secorsco e di Ricerazione del Paese è stata inaugurata una fiera di beneficenza che seguirà per ogni domenica del corrente mese.

La colonia villeggiante numerosissima, ha contribuito con pregevoli doni al buon successo della fiera.

Vicarello (10) [g. s.] Teatralia. — La Compagnia Gandini che si trova a Crespina, dette, domenica 6, una seconda rappresentazione all'Arena Popolare di Vicarello. Se con la drammatica Giocanda commossa l'uditorio, fino alle lacrime, con la brillante Sautarellina, lo fece andare addirittura in visibilio, perchè si rise di cuore. Nell'una e nell'altra rappresentazione il teatro era stipato di spettatori. Domenica sei, alla Sautarellina, vi assisté anche l'on. Falaschi con la gentilissima sua signora, col padre Comm. Emilio e la governante dei figli, Signorina Emma Bassagli di Siena.

Fra quella folla di popolo, spiccavano per la loro bellezza ed eleganza una miriade di signorine, tutte belle vispe e graziose, che irradiavano quello spazio, come tante stelle in un cielo sereno. Fra le molte brillavano la signorina Dina Deisette, bellissima e sorridente sempre; la graziosa Massimiliana Maracci, le vezzose sorelle Marchi e moltissime altre. Fra le signorine... è meglio non far nomi per evitar lacune, che creano tanti imbarazzi al povero cronista. Assai sento già i rimproveri delle signorine omesse!... ma come si fa? Basta, il teatro segnerà tutto ottobre, e se il sesso gentile continuerà a frequentarlo, un poco alla volta nominerò signore, signorine, e magari anche i signori!...

Dopo la Santarellina ci fu un po' di canto e la Signorina Luigina Gandini ebbe un vero successo nella romanza «Sognai» che eseguì con una grazia di voce ed una finezza d'arte davvero encomiabili. Il pubblico ne volle insistentemente il bis, che fu coronato da interminabili applausi. Anche i dilettanti crespinesi tutti, ma in special modo il Dott. Piero Ott, Ezio Rossi e Giuseppe Cei, recitarono molto, ma molto bene la loro parte, e furono più volte applauditi.

LA MUSA VERNACOLA

Arimmetia Ragionata

La regola dei tre.

— *Gliero bimbetto 'cando la 'mparai
Ma da què tempo 'un l'ho mia più studiata...
Mi posso anco prou, ma capirai
Gliè robba un po' po' troppo omprata.*

— *Mèlmo ci hai un lavoro er quale sai
Che un operajo lo fa 'n d'una giornata,
Se 'arceci ci lavoran du' operai
In mezza te lo fanno, è ragionata!*

— *Pol' esse', ma mia sempre perchè allora
Se un dno 'mpiega un' ora a 'ndà a Rigione,
In due c' impiegherebbono mezz' ora!*

— *Di 'ei 'un se n' esce: o te 'un sie' bono a nulla
O 'unversa poi son io un testone
O questa è una gran regola citrulla!*

Mede

Commissione Provinciale di Beneficenza.

La Commissione provinciale di beneficenza (presidente comm. Galeani, e commissari avv. A. Lecci, conte F. Guidi, dott. G. Rossoni avv. Pierini, avv. Serafini, dott. De Bella e Luigi Porta) giovedì scorso tenne riunione per approvare alcuni affari. Fra questi si notarono: l'approvazione di alcune spese alla Misericordia per il Congresso delle Confraternite, di uno storno di fondi all'Ospedale, e poi svincoli, depositi, elargizioni ecc.

Lunga, insidiosa malattia, strappò il 4 di settembre all'affetto dei suoi, **EMILIO CARLI**, della nostra città; uno dei negozianti più eletti per cortesia e per rettiludine, che aveva da unile grado saputo elevarsi ad una riputazione ragguardevole e conseguire fortuna.

Lo stabilimento di tappezzeria e di mobilia che adorna il Borgo Largo, e che si può dire l'unico del genere a Pisa, è frutto infatti della operosità e della sollecitudine sua negli affari.

Il Carli ebbe cuor d'oro; e lo attestano insieme ai congiunti che amò ardentemente, gli operai che lo consideravano come un padre.

Ai figli e specialmente al figlio Giuseppe che prosegue con zelo e con intelligenza le tradizioni della casa, ed a tutti i parenti, porgiamo condoglianze affettuose.

La famiglia Carli, desolata per la morte del suo carissimo capo, ringrazia tutti quei gentili che si interessarono sempre della salute di Lui e che intervennero con pensiero pietoso all'accompagnamento funebre della salma.

Sabato, 5 settembre, a 75 anni, si spense a Montenero, dove si era recato a mitigare le asprezze del male cardiaco, **EGISTO NUCCI**, commerciante onesto e stimato, e si eccessivamente modesto che nessuno mai seppe del bene che fece, spendendo attività, tempo e denari per la utilità pubblica, per le iniziative più belle, per le imprese più nobili che facessero onore al suo paese.

Fu cospiratore sotto la bandiera di Mazzini fin dai primi giorni del risorgimento italiano; amico ed intimo di Nicotera per conto del quale con altri animosi preparò la spedizione di Castel Pucci; soffrì la prigionia più volte per le sue idee liberali; dette il cuore e il braccio alla patria, e virtù di opere e di esempio a tutte le manifestazioni della beneficenza.

In vita non cercò onori per sé, perchè gli bastò la coscienza del dovere compiuto: dopo la morte molti lo rimpungono per i suoi pregi di generosità, di rettiludine e di abnegazione.

Al ricordo dell'amico perduto mandiamo i fiori della affettuosità più cordiale che la semplicità dell'animo generoso aveva diffuso intorno a noi; ed ai parenti tutti, desolati per tanta perdita, la voce del nostro cordoglio.

Domenica scorsa, 6 settembre, nel paese di Calci, dopo lunghissima malattia, è morto nell'età di 72 anni, il **Dott. GIUSEPPE BARBIERI**, padre dei Dottori Silvio ed Ameldeo, e fratello a quel Barbieri, rinomato e ricercato ancora per l'industria dei coltelli nella città nostra.

Fu uomo di grande animo, cittadino di virtù esemplari, amante della patria per la quale fu soldato nella campagna del '66, generoso di affetti verso la famiglia che adorò, amico sincero degli amici che tenne in conto di fratelli.

Il cadavere, per espressa volontà di Lui, fu sepolto a Mezzana, fra il il cordoglio unanime e con funerali civili.

Alla tomba del cittadino nobilissimo mandiamo un saluto reverente; ed ai figli ed ai congiunti l'espressione schietta affettuosa delle condoglianze più vive.

Istituto Vittorino da Feltre

PISA - Borgo, n. 18, p. 2 - PISA

Le classi dell'Istituto suddetto sono riaperte per preparare gli alunni agli esami di riparazione e di ammissione e col 15 di ottobre si riprenderà il corso regolare delle lezioni.

Dati gli ottimi risultati ottenuti negli esami di ammissione alla seconda classe ginnasiale, si continuerà l'insegnamento della prima e anche della seconda classe se il numero delle iscrizioni lo permetterà e verrà pure istituita, una sezione infantile per i bambini e per le bambine che non hanno ancora raggiunto il sesto anno di età.

Pisa, 12 settembre 1908. LA DIREZIONE.

RR. TERME di S. GIULIANO

PISA

Grandemente radioattive

(Società delle Acque della Salute concessionaria).

Sorgenti Termali

solfate, bicarbonate, calciche, litiniche. — Temperatura costante da 33° fino a 41.7°.

Sala idroterapica - Fangatura - Massaggio.

Stazione Ferroviaria - Ufficio postale e telegrafico

Telefono - Servizio di omnibus - Quartieri mobiliati - Villeggiatura.

Direttore S. nitario - Prof. comm. O. Sarducci

Consulente Onorario - On. prof. G. Bacelli

Consulente Medico - Comm. prof. G. Maragliano

Consulente Chirurgico - Comm. prof. Cocci

Consulente Ginecologico - Cav. prof. A. Pinzani.

Medico Chirurgo assistente negli Stabilimenti.

Regie Terme di MONTECATINI

di BAGNI MONTECATINI (Prov. di Lucca).

La Prima Stazione Termale d'Italia.

Acque clorurate solfiche meravigliose contro le malattie dello stomaco, degli intestini, del fegato, della milza, ecc. nella gotta, nell'obesità, nel diabete, ed in ogni forma di urocrasia. — Contro la stitichezza e la calciosità del fegato l'azione loro è portentosa.

Sala d'iniezioni — Stabilimento idroterapico — Bagno a Pisciotta — Bagno a raffreddamento — Elettrolitica con bagno idroclorico — Massaggio e ginnastica medica — Gabinetto per le indagini cliniche, chimiche, microscopiche e batteriologiche, ecc. — Gabinetto Röntgenologico.

Casino - Teatri - Giardini - Parchi

e sceltissimo Concerto musicale al TETTUCCIO ed al RINFRESCO.

Tabella dietetica dettata dal Professor Grocco

ad uso di Karpisbad, ecc.

Direttore Sanitario e Prof. Ispatore Capo:

SEN. COMM. PROF. GROCCO

Clinico Medico di Firenze.

Prof. Ispatore:

CAV. PROF. FEDELI

Professore della Regia Università di Pisa.

ON. PROF. CASCIANI

Deputato al Parlamento.

Per richieste d'acqua alle Sorgenti, per alloggi nella grandiosa LOCANDA MAGGIORE e per ogni altra informazione rivolgersi all'Amministrazione concessionaria delle RR. Terme - Bagni di Montecatini (Provincia di Lucca).

Scuola Femminile Professionale e di Educazione Domestica

PISA - Via S. Giovannino, 11 - PISA

La Scuola entra ora nel terzo anno di vita. — Le lezioni incominciano col 1° di Ottobre. — I corsi principiano al 12 dello stesso mese.

Insegnamento professionale. — Sarta, cucitrice in bianco, ricamatrice.

Insegnamento educativo domestico. — Economia domestica, igiene, pedagogia materna (bucato, stiratura e rammento, corsi facoltativi).

Insegnamento complementare. — Lingua italiana, storia, geografia, scienze fisiche e naturali, matematiche e disegno.

La Scuola prende impegno di preparare le allieve per la LICENZA COMPLEMENTARE.

LINGUE STRANIERE

(corsi speciali anche per signorine non iscritte alla Scuola) Inglese, Francese e Tedesco. (Conversazioni durante le lezioni).

Schiarimenti e Programmi possono richiedersi al Signor A. Pierotti, Direttore della Scuola — PISA Via Martiri, numero 6.

I CONCIMI CHIMICI.

Il grande uso che ora si fa dei concimi chimici, solleva fra gli agricoltori vive dispute intorno alla qualità di questi preziosissimi ausiliari della cultura dei campi e degli orti.

Chi è buon agricoltore ha il dovere di scegliere buoni concimi. E buoni concimi chimici esso li troverà al Deposito di Giuseppe Micheletti nel Vicolo di S. Paolo all'Orto e nella Via di S. Orsola in Pisa.

Il Micheletti li fabbrica da sé con i sistemi più perfezionati e sono garantiti come genuini ed efficacissimi.

Questi concimi di perfosfati di sole ossa azotati hanno una larga diffusione; e la fabbrica Micheletti che li distribuisce fra una clientela numerosa e ragguardevole, è quella che meglio può favorire i consumatori per la modestia dei prezzi.

Chi coltiva campi, prati, orti e giardini, è dunque avvertito. Vada alla fabbrica e ai depositi Micheletti, e vi troverà generi ottimi ed a buon mercato.

... e un'azienda più di Lire 75.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monta

Telerie

Tovaglierie

Pozzoletti

Tande

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO ROMA FIRENZE

GENOVA TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

A Pie del Ponte

Il Presidente dell'Orfanotrofo femminile. — Sappiamo che fin dal luglio scorso il cav. dott. Giuseppe Del Lupo ha dato le dimissioni dall'ufficio di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Orfanotrofo femminile; ma fino ad oggi, per quanto urga provvedere, non ci consta che sia stato preso un provvedimento qualsiasi.

Per l'ordine al Comune si va avanti bene!

Il Comitato per gli interessi ferroviari. — Nella riunione di mercoledì del Consiglio Direttivo del Comitato per gli interessi ferroviari l'ing. Cuppari, come presidente, dette lettura della relazione in cui sono riassunte le pratiche fatte per scongiurare il pericolo della linea Livorno-Pontedera.

Si parlò anche del canale navigabile Livorno-Pisa, e si deliberò di invitare ad un'adunanza, da tenersi al più presto, il Comitato cittadino per stabilire il da farsi per sollecitare l'attuazione del progetto dell'ing. Biglieri per il riordinamento del canale suddetto.

Un monumento a Carducci. — A cura di un Comitato di cittadini della Maremma, presieduto da Ferdinando Rutili, sarà eretto sulla terra maremmana che il Poeta amò, un monumento in ricordo di Giosue Carducci.

Il Comitato ha distribuito nella provincia e fuori delle note di sottoscrizione perchè siano con sollecitudine riempite.

Una conferenza. — Il prof. Dwyer, americano, amico di Roosevelt, che ebbe una missione speciale per il Re di Spagna, ex-prete cattolico, terrà nella nostra città una conferenza il 17 corrente nel Teatro Redini su questo argomento: "perchè sono uscito dalla Chiesa cattolica".

Per le Cliniche universitarie. — Ieri il Rettore Magnifico dell'Università prof. D. Supino conferì a lungo coi rappresentanti della Facoltà Medico-chirurgica e col Preside prof. Carlo Fedeli circa i progetti di riordinamento delle nostre Cliniche universitarie.

La Croce Bianca al Bagno S. Giuliano. — Il 4 ottobre sarà inaugurata in questo paese una sezione della Croce Bianca con festeggiamenti opportuni. L'associazione pisana vi interverrà al completo; e quelle sangulianesi saranno invitate alla cerimonia.

Per l'Istituto Tecnico. — I cittadini Margheri Francesco, Giarani Federico, Bigazzi Alfredo, Viegi Giorgio, Poli Umberto, De Calice avv. Angiolo, Gentoni Paolo, Serra Aldino, Della Nave Giuseppe, Simoni Agostino, Simoni Secondo e Barsanti Oreste invitano ad una riunione che sarà tenuta mercoledì sera 16 corrente a ore 17,30 nella sala del Consiglio Comunale per prendere gli opportuni accordi per la fondazione di un Istituto Tecnico nella nostra città.

Gli Asili Infantili di Carità. — Col 1.º giorno di ottobre avrà luogo l'apertura dei due Asili infantili, di Via del Museo (Asilo Frassi) e del Vione del Carmine (Asilo Regina Elena) nei quali si accolgono bambini e bambine dai due anni e mezzo ai sei. In un asilo ed in un altro sono ammessi i bambini dei quartieri di una parte e dell'altra dell'Arno; e per l'ammissione i genitori o coloro che ne fanno le veci dovranno presentare alla Segreteria: il certificato di nascita ed il certificato di subita vaccinazione, di sana costituzione fisica e di immunità da malattie contagiose.

La Segreteria: Lungarno Regio, 9, p. p., dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 tutti i giorni non festivi, e nei festivi dalle 10 alle 12.

Note militari. — Il 18 fanteria è ritornato dalle manovre giovedì sera alle 21.

— Il 3.º battaglione è rientrato da Sarzana; ed il 1.º si è recato in distacco a Sarzana, comandato dal maggiore Salomone.

— Venerdì terminarono i lavori di congedo dei richiamati delle classi 78 e 83.

Un nuovo canonicato. — Ieri nella sede del capitolo ebbe l'investitura del Canonicato Upezzinghi il sacerdote prof. Don Ercole Attuoni. Furono testimoni alla cerimonia il cav. Francesco Mariotti e lo scultore Attuoni. Presiedette alla funzione l'Arcidiacono Canonico prof. Teofilo Bozzi, ff. di presidente del Capitolo.

Cooperativa di Consumo "L'Avvenire". — E' stato aperto il magazzino sociale di questa Cooperativa di Consumo fuori Porta San Marco, Piazza Guerrazzi, col seguente orario diurno: dalle 7 alle 13 e dalle 16 alle 20 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato; dalle 7 alle 12 nei giorni di giovedì e domenica.

Il magazzino è stato e sarà sempre fornito di tutti quei generi alimentari che sono d'uso indispensabile o comune nella vita. Essi saranno offerti oltre che d'ottima qualità e nel giusto peso ad un prezzo che, in confronto degli altri spacci o rivendite, è e sarà sempre di convenienza.

Colla funzione di questo magazzino inizia e si afferma possibile quell'opera di calmiera, di cui si

va ognor più sentendo il bisogno nella nostra città e che il Comune, con tutte le sue commissioni e tutti i suoi studi e tutte le sue premure pel bene cittadino, non ha saputo finora attuare.

Concorso a borse di studio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

— E' aperto il concorso fino al 30 settembre, per l'iscrizione al primo anno dell'Università Bocconi a 20 borse di studio, di cui una di annue L. 840 ed una di L. 900 istituite dalla Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, una di annue L. 800 istituite dalla Camera di Commercio di Bergamo, una di annue L. 500 istituita dalla Camera di Commercio di Siracusa, una di annue L. 400 istituita dalla Camera di Commercio di Reggio Calabria, una di annue L. 400 istituita dalla Camera di Commercio di Piacenza, e quattordici di annue L. 400 ciascuna istituite col fondo speciale.

Nella scuola tecnica. — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha offerto a scelta, al professore Giuseppe Malagoli, insegnante nella nostra scuola tecnica, l'ufficio di direttore di scuola tecnica in una delle seguenti sedi: Sondrio o Colorno o Trani.

Ignoriamo la decisione dell'egregio professore, ma facciamo voti che egli rimanga fra noi, a vantaggio e decoro della scuola ove insegna.

Alla Misericordia. — Servizi prestati dalla Arciconfr. della Misericordia nel mese di agosto:

Mediatura varie fatte alla poliambulanza n. 996, id. alla sezione S. Marco 374, visite mediche e operazioni chirurgiche 26, consultazioni fatte dai professori della poliambulanza 16, operazioni odontoiatriche alla poliambulanza 35, id. alla sezione S. Marco 17, trasporto di infermi all'Ospedale 41, casi vivi 14, accompagnature di ammalati 5, trasporto di cadaveri al cimitero 40, pane distribuito alle famiglie degli ammalati poveri: libbra 800.

— Sono state concesse altresì doti di Lire 100 ciascuna a due fanciulle della Parrocchia di S. Frediano (Legato Upezzinghi).

Ispezione Municipale. — Risultato del servizio di Polizia Municipale durante il mese di agosto:

Contravvenzioni: alle Ordinanze o Notificazioni municipali n. 27 - al Regolamento per le vetture pubbliche 59 - al Regolamento per la tassa sui cani 48 - alla Legge e Regolamento sui velocipedi 41 - al Regolamento per la vuotatura dei pozzi neri 8 - al Regolamento di Polizia stradale 49 - al Codice penale 26 - alla Legge sul riposo festivo 1 - alle Convenzioni per la Illuminazione pubblica 21 - al Regolamento di Polizia Urbana 135 - al Regolamento dei pubblici macelli 1 - al Capitolato per la Tramvia a vapore 60 - al Capitolato per l'affissione pubblica 1.

Casi requisiti dagli agenti municipali 11 - Atti di denuncia per oggetti smarriti 6 - Oggetti rinvenuti e consegnati a questo ufficio 2 - Atti di denuncia per ingiuria 3 - Vattarini sospesi per misure disciplinari 4 - Sequestri di velocipedi 4.

Il mattacchino.

STATO CIVILE

dal 6 al 11 Settembre 1908.

NASCITE

Maschi 13 — Femmine 15 — Nati morti 1.

MATRIMONI.

Vierucci Italo con Tacchi Pis, celibi — Cattini Luigi con Lucchesi Faustina, celibi — Viviani Pietro, con Galli Genoveffa, vedovi — Marchi Raffaele con Malacarne Rosa, celibi — Pera dott. Silvio con Pura Anna, celibi — Arrighi Alberto con Niccolini Gisbertina, celibi.

MORTI.

Tassinari Ferdinando, vedovo, di anni 39 — Giannotti Aurelia ved. Filippelli, 56 — Di Bagno Carolina ved. Ciardelli, 91 — Castelli Pietro celibe, 62 — Perini Alina, nubile, 16 — Giusti Toraldo ved. 56 — Cinini Maria nel farsgano, 38 — Davini Giuseppe, 12 — Valloni Enrico ved., 85. Sotto i 5 anni: Maschi 3 — Femmine 1.

A. FERRARI MORSCHI gerente responsabile.

Ditta EMILIO CARLI e C.

PISA - Borgo Largo, 24-26 - PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Ammobiliamenti completi di ogni genere e stile.

Deposito di MOBILI per Ammobiliamenti a nolo. — Articoli LUCIDATI e di LISNO.

VICASCIO

è l'acqua da tavola migliore e più economica. E. Bruno, Firenze.

Dirigere ordinazioni: Ditta Prof. Girolamo Pagliano, Via Pandolfini, 18, Firenze.

EZIO PUCCI

Fabbricante di Pesi e Misure SPECIALITA' in BASCULLE a Ponte Bilico

PISA - Presso la Torre del Campano - PISA Premiato con Croce al Merito e Medaglia d'Oro alla Esposizione di Pisa 1907. — Sicurezza e puntualità nei lavori - Prezzi miti.

ABITAMENTI Prof. GIUSEPPE - SCULTORE

Insegnante alle classi agg. in queste R. Scuole Tecniche dà LEZIONI di plastica ornamentale — figurativa, e ripetizioni di disegno agli alunni delle Scuole Normali e Tecniche.

PISA - Via Notari, Numero 9 - PISA.

I VINI

di LUSO e da PASTO garantiti genuini di importazione diretta dalle principali fattorie della Toscana, si vendono all'ingrosso presso la Ditta BARROCCO e C.º nei suoi magazzini di Via del Cancellò, num. 11-13 - PISA.

La Signora Iole Stretta

Maestra di pianoforte e canto con diplomi del R. Istituto Musicale di Firenze, già insegnante nel R. Conservatorio femminile di S. Chiara in S. Miniato (Firenze) e presentemente nella locale Scuola Normale femminile paragonata e Giosue Carducci, dà lezioni di MUSICA, PIANOFORTE e CANTO, seguendo nell'insegnamento i programmi vigenti nei RR. Istituti musicali del Regno. — Domestico: via Vicarese, n. 94.

RISTORANTE di Masetto (Valentino Misari) in Piazzetta di S. Omobono. PISA. La vera Cucina alla Casalinga. Vini fiorentini e dei signori fratelli Tiezzi.

DITTA SALVADORE PUCCINELLI & FIGLI

al servizio della Società Anonima Elettricità Toscana
 UFFICIO TECNICO PER IMPIANTI INTERNI - MAGAZZINI DI DEPOSITO PER MATERIALE ELETTRICO E UFFICIO
 PISA - Via Vittorio Emanuele, N. 23, piano terreno - Via Colombo, N. 35 - PISA

ELEGANZA **LUCE** **ECONOMIA**

**IMPIANTI di Luce Elettrica - di Motori - di Ventilatori
 di Campanelli Elettrici - di Telefoni e Parafulmini.**
 Applicazioni di ogni Apparecchio Elettrico - Impianti e Manutenzione.
 Si eseguono Impianti Elettrici di **5 LAMPADE** ad incandescenza al prezzo di Lire **40**
LAMPADE AL TANTALIO Aventi un consumo di soli | Il mezzo di illumina-
 Vatt. 1, 5 per Candela. | zione più economico è la **LAMPADA AL TANTALIO**
ECONOMIA DEL 60 %.

TARIFFA DI CONSUMO

a FORFAIT per LAMPADE AL TANTALIO per NEGOZI della CITTÀ ai seguenti prezzi annui:

LAMPADE da 16 CANDELE	Lire 24	} Esclusa la tassa Governativa.
» da 25 »	» 45	
» da 50 »	» 84	

LUCE - BRILLANTE - ECONOMICA
 DEPOSITO di MOTORINI ELETTRICI a 220 Volts - MATERIALE della Spettabile Società SIEMENS-SCHUCHERT.
 LAVORI ARTISTICI IN FERRO BATTUTO.

Servizi da tavola, da caffè, da the, da camera, per
 frutta, asparagi ec. in PORCELLANA e TERRAGLIA.
 Cristallerie da tavola - SERVIZI per Liquori.

**MAJOLICHE artistiche
 PIROFILA**

(PORCELLANA
 RESISTENTE
 AL FUOCO).

PISA
 San Michele degli Scalzi.

Società Ceramica RICHARD - GINORI
 Vendita all'ingrosso e al dettaglio
 in tutti i giorni esclusi i festivi. - Telefono Num. 85.

Ditta G. Chiellini - Pisa
 Piazza San Felice, n. 3 - Telefono 3-40.

APPARECCHI
 per riscaldamento, illuminazione ed accessori da ACETILENO e Gaz comune.

RETICELLE collodionate in scatolet. tipo economico L. 0,35
 TUBI cilindrici di Cristallo » 0,25
 FORNELLI economici per gaz comune » 4,50

IMPIANTI E RIPARAZIONI
 a prezzo minimo.

BISCOTTO PALESTRO
 della PREMIATA FABBRICA del Cav. GAETANO GUELLI
 NAVACCHIO presso PISA - Fermata S. Anna.

Questo Biscotto, colla forma a quadrello, è di una bontà incontestabile per il suo delicato sapore:
 e per la sua forma i poppanni lo possono tenere ben stretto nelle loro mani e possono divertirci
 lungo tempo, perché si scioglie lentamente. - Sciolto che sia, lo possono digiunare senza alcun
 pericolo. Cosicché nel tempo che se ne servono come trastullo, serve anche di nutrimento, perché
 formato delle sostanze più scelte e nutrienti. Contiene altresì una leggera dose di fosfato di calce
 giovando questo allo sviluppo delle loro tenere membra. - Sul Biscotto vi è scritto: **Gueffi.**

ALFREDO MACCARI - PISA
 Fornitore della **ARMAIOLO** Real Casa

ARMI - CARTUCCE - Accessori per CACCIA
RIVOLTELLE tascabili a Lire 9,75 garantite.
 Grande Assortimento di FUCILI di tutte le fabbriche - modelli 1907-908.
 PISTOLE AUTOMATICHE in genere e FUCILI BROWNING -
 CARTUCCE cariche per la stagione per Tiri e Caccia eseguite con
 precisione. Riparazioni garantite e perfette. Ultime novità. Prezzi miti.
REVOLVER BROWNING

G. & L. GIGLI
 DOTTORI IN CHIMICA
 Sotto Borgo, n. 1 - PISA - Telefono n. 214.

Magazzino di Prodotti Chimici e Medicinali
PRODOTTI CHIMICI PURI
 per usi scientifici
 delle MIGLIORI Fabbriche Italiane ed Estere

Laboratorio Chimico
 per la preparazione dei reattivi per analisi qualita-
 tiva di liquidi titolati per analisi volumetrica ec.

LABORATORIO
 per le analisi cliniche, per le analisi delle so-
 stanze alimentari dei concimi, dei prodotti in-
 dustriali, ecc.

PASTICCERIA e PANETTERIA
Angiolo Bigazzi

SPECIALITÀ Gateaux fantasia - Brioches - Veneziane - Boli
 alla livornese - VINI spumanti - TUNNEL CORDIAL - PANE
 VIENNESE fresco nelle ore antimeridiane e pomeridiane.
 PISA - Via Vittorio Emanuele, 4 - PISA
 Servizio a domicilio.

LATTERIA PARDELLI
 a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)
 (presso la Villa Pardelli).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tu-
 bercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone
 annualmente tutte le mucche alla prova della Tuberculina
 Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale
 signor Dott. Silvio Barbieri. - A garanzia l'Uffizio stesso
 applica sulle mucche un timbro a fuoco, recante il milliesimo.

Servizio a domicilio in vasi di vetro sterilizzati,
 racchiusi in bombole sigillate.

Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto,
 Petri e Lori, Via Fibonacci.

STUDIO MUSICALE
 Via S. Cecilia, 9 - PISA

LEZIONI, COPISTERIA, MUSICA
 Direttore Maestro Armando Malloggi.

Grande Stabilimento CECCHERINI
 MARINA DI PISA
 Ristorante, Caffè, Pasticceria, Gelateria, Biliardi.

Col 31 Maggio 1908 è stato riaperto questo antico
 e rinomato Stabilimento che i nuovi direttori ora
 hanno reso completo per meglio soddisfare alle esi-
 genze del pubblico. - Presso lo Stabilimento trovati
 quest'anno impiantata la lavorazione di ge-
 neri di Pasticceria: si ricevono commissioni
 anche per servizio a domicilio sia per dolci,
 che per rinfreschi e per pranzi. - Nei giorni feriali
 si concedono alle famiglie riduzioni notevoli sui prezzi
 normali per servizio di pranzi.

Abbonamenti per BAGNI.
 I Direttori: CECCHERINI e CASTELLI.

Acqua di Agnano - Pisa
 GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-
 LITINICA - DIURETICA.
 Concessionario Prof. G. CASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola.
 Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco,
 della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catarrsi
 vesicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla roccia
 viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sa-
 nitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità.

Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i reci-
 pienti, osservando se conserva la propria limpida
 dezza. Rifiutando quelli che non portano la capsula
 di stagno con testa verde, con la marca deposti-
 tata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., di-
 rigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano
 Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.
 Pisa Tipografia editrice F. Mariotti.